

di camminare, le mani non hanno ufficio di udire, ma di lauorare, le spalle non hanno ufficio di odorare, ma di sostentare; e a i membri, che sono uasalli, non s'appartiene di essercitare questi ufficij, ma al Re, che non è signore. Altro non è l'esser capo, se non che egli solo habbia gli occhi, & non gli altri membri, così al Prècipe, come a signore appartienfi di conoscer tutti, et nõ ad altri; perche Giulio Cesare conosceua tutti del suo essercito, & chiamauali a nome. Ammonisco attètamente i Prècipi, che udiranno, o leggeranno q̄ti miei scritti, che si godano di uisitare, et esser uisitati, uedere, et esser ueduti, partecipare et esser partecipati: peche nõ potiamo amare con le uiscere q̄lle cose, le quali non uediamo cõ gli occhi. Et è da sapere, che il capo solo hà il sentimentõ dell'udire a significare come al Re solo s'appartiene di udir tutti, et tenere aperte le porte a chi hanno da negoziare con lui, peche non è picciol bene in la Repu. lo ha-uer facile audiètia dal suo Prècipe. Helio Spartiano loda Traiano Impera. il quale essendo già montato a cavallo, per andare alla guerra, smontò p̄ udi- re una querela, che dana una pouera femina: la qual cosa fu molto ben notata in Roma, perche gli huomini, se nõ fossero uani, più loderebbono un Prècipe per un'opera fatta con giustitia, che se hauesse uinto una battaglia. Nõ sola- mète è ingiusto, ma piu tosto di grã dispaciare al Prècipe, & dānofo al popolo, che il suo signore stia nascosto: peche quādo i Prècipi chiudono le porte a i suoi uasalli, segue che essi nõ aprono le uiscere di amore uerso i lor signori. O quan- ti scandali sorgono nella Repu. per una parola detta al Prècipe. Giulio Ce- sare era Prècipe molto uirtuoso, e per prouarsi nella cima dell'Imperio, era nel negotiar molto graue, così non uolendo udire uno che gli uoleua narrare, come egli era tradito, gli diedero uentitre pugnalate nel Senato. Il contra- rio si legge Marco Aurelio, il quale era tanto famigliare con tutti, che quan- tunque fusse Monarca, tuttauia egli espediua di molte faccende, che occor- uano, le quai si sogliono diuidere tra molti. Non fu mai in casa sua alcuno portinaro, nè Cameriero, nè alcuno negoziante mai si fermò piu di un giorno, per essere espedito da lui. E ueramente direi, che il Prècipe è poco cortese, & anco indegno di esser amato, il quale è parco di buone parole uerso coloro, che gli seruono con molte buone opere: perche il Prècipe prudente debbe esser pronto ad udire tutti, & molto giuditioso a determinare: Molti uen- gono a parlare a i Prècipi con tale presupposito, che essi non debbano accetta- re i lor consigli, ne ess'audire i suoi preghi: ma con tutto questo uogliono, & importunano di esser uditi, & per il uero debbono esser uditi da i lor signori: perche il core carico, & affritto da molte angustie, piglia ristoro nell'esser udi- to. Dimando anchora per qual causa il sentimento dell'odorare è solamente nel capo, non nelle mani, o ne i piedi, o in altra parte del corpo: se non che al Prècipe, il quale è capo del tutto, appartienfi di conoscere il tutto, & sa- pere come uine ciascuno. Nelle grandi, & bastose montagne, i bracciai tro-

Mar. Aur. Par. prima

H

uano

Che cosa
sia ellere
capo.

Laude di
Traiano.

La fami-
liarità, &
humani-
tà di Mar-
co Aure-
lio.